



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO V

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2018/00002 DEL 09/02/2018

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 30 NOVEMBRE 2017

L'anno duemiladiciotto il giorno 9 del mese di febbraio, alle ore 12:43 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

MORETTI SIG. GIOVANNI

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CASSANDRA Sig. Giuseppe	SI
2	DE MATTEO Sig. Nicola	SI
3	DE STASIO Sig. Antonio	SI
4	DI LAURO Sig. Paolo	NO
5	DI SIENA Sig. Antonio	SI
6	LOMORO Sig. Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NOVIELLO Sig.ra Angela	NO
8	RANIERI Sig. Paolo	NO
9	ROMANO Sig. Tommaso	SI
10	SASANELLI Sig. Pasquale	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Angelo De Maria .

Totale presenti: n. 7 su n. 10 consiglieri assegnati

Assenti : Paolo Di Lauro Angela Noviello Paolo Ranieri

A relazione del Presidente, avv.Giovanni Moretti

VISTO il verbale della seduta di Consiglio Municipale del 30 Novembre 2017, comprendente gli atti n.37 – 38 – 39 – 40 – 41 dell'o.d.g.;

VISTO altresì il testo (dattiloscritto) dell'intera registrazione della seduta, che al presente provvedimento si allega;

ACCERTATO che tale atto è rispondente alla volontà espressa dai Consiglieri nel corso della seduta;

RITENUTO pertanto di approvare il verbale suindicato;

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente e il relativo dibattito di cui all'allegato resoconto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivi dei Municipi;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 49 del TUEL 267/2000, si è espresso parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica e si è omesso il parere in ordine alla regolarità contabile in virtù della natura della proposta;

DELIBERA

1. **APPROVARE**, come in effetti approva, il verbale della seduta del Consiglio Municipale **del 30 Novembre 2017**, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, comprendente gli atti n.37 – 38 – 39 – 40 – 41 dell'o.d.g.

Con n.8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, su n.8 consiglieri presenti e votanti

Di seguito il Presidente propone l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a norma dell'art. 134 del TUEL 267/2000

IL CONSIGLIO

Con n.8 voti favorevoli, su n.8 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - 4 comma del TUEL.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : Positivo

Bari, 20/12/2017

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Angelo De Maria)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Direttore

Apriamo il Consiglio facendo l'elenco alle ore 12.55.

Moretti presente

Lomoro presente

Destasio presente

Noviello presente

Romano presente

Di Lauro presente

Di Siena presente

De Matteo presente

Sasanelli presente

Cassandra presente

Ranieri presente

Tutti presenti, passo la parola al presidente.

Presidente

Grazie direttore. Passiamo all'esame del primo punto all'ordine del giorno "approvazione verbale della seduta consiliare del 20 settembre 2017". Diamo per letto il contenuto della seduta e passiamo alla votazione, chi è favorevole all'approvazione del verbale del 20 settembre 2017? Dilauro, Di Siena, Lomoro, Noviello, Moretti, Romano, Cassandra, De Matteo e Sasanelli.

Chi si astiene? Destasio.

Chi è contrario? Chiedo scusa, rettifico, tra i favorevoli anche Ranieri. Contrario Destasio... No, si astiene Destasio. Votiamo l'immediata esecutività? Penso all'unanimità dei presenti.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "approvazione verbale della seduta consiliare del 06 ottobre". Anche in questo caso diamo per letto il contenuto del verbale, chi è favorevole? All'unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività? Sempre all'unanimità dei presenti.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "proposta realizzazione di un centro comunale di raccolta dei rifiuti". Passo cortesemente la parola al consigliere De Matteo, presidente della commissione, per l'illustrazione della proposta.

Consigliere De Matteo

Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, ci è arrivata ovviamente da Bari, dagli uffici preposti, una lettera per cui, più che a noi, è arrivata dalla Regione Puglia al Consiglio comunale di Bari, al presidente e al Sindaco, e poi l'ha girata anche al direttore del quinto municipio e poi agli altri competenti. Di che cosa si

tratta? Lo dico sommariamente, in pratica la Regione Puglia ogni anno bandisce un concorso con un obiettivo tematico, questo dei centri di raccolta comunali chiamati normalmente CCR sono di importanza fondamentale, per cui praticamente loro hanno stabilito per quanto riguarda questo anno in corso un finanziamento, con una delibera di giunta regionale dell'8 agosto 2017, un avviso pubblico con un finanziamento di circa 300 mila euro. Per quanto riguarda noi come ovviamente municipio n. 5, abbiamo chiesto e chiediamo con questa delibera di oggi che il Comune di Bari in tempi brevi possa aderire a questo bando RAE soprattutto per quanto riguarda appunto questi centri di raccolta comunali, perché? Perché noi siamo in buona sostanza il primo municipio di Bari che ha effettuato, sta effettuando la raccolta differenziata porta a porta, questo ci porta ad essere sotto tanti punti di vista in una posizione privilegiata rispetto ad altri municipi, per cui è per questo municipio che il Comune di Bari deve chiedere un'integrazione a quelli che sono i fondi comunali già predisposti per quanto riguarda il centro di raccolta. Siccome la scadenza è fissata il 30 di dicembre 2017, noi grazie alla delibera che andiamo ad approvare oggi ci mettiamo ai sensi di questa normativa della Regione Puglia che prevede appunto un avviso pubblico. Per quanto ci riguarda il decreto della Regione Puglia viene a calzare a pennello per quanto riguarda noi proprio perché

ci permetterà appunto di facilitare quella che sarà la raccolta differenziata che è stata già avviata. Per cui il CCR dovrebbe essere almeno uno, un centro di raccolta comunale, però probabilmente vedremo quanto all'assessorato, quindi al Comune di Bari verrà dato dalla Regione Puglia come ammontare della somma prevista, di questi 300 mila euro, per cui da questi 300 mila euro, se arrivano un congruo numero di risorse, si potrebbe pensare anche a due centri di raccolta comunale, però è ovvio noi come delibera di massima abbiamo pensato e previsto di chiedere comunque che il Comune di Bari aderisca a questo avviso pubblico della Regione Puglia. Questa è la sostanza di questa deliberazione che è stata proposta.

Presidente

Grazie consigliere. Noviello.

Consigliera Noviello

Intanto una domanda: il centro di raccolta, il bando si chiama RAE perché ha ad oggetto solo rifiuti e apparecchiature elettriche ed elettroniche, quali sono i RAE?

Consigliere De Matteo

No, no, è anche RAE, "anche RAE".

Consigliera Noviello

Perfetto, allora io vorrei fare alcune domande al direttore Demaria, io vorrei capire la proposta di delibera del centro di raccolta, o meglio un centro di raccolta di questo tipo di rifiuti è un evento culturale? Come evento culturale un centro di raccolta rifiuti? Me lo dica al microfono se è un evento culturale.

Direttore

Si potrebbe anche configurare.

Consigliera Noviello

Come evento culturale.

(intervento fuori microfono non udibile)

Quindi la commissione ambiente, nel momento in cui ha proposto due verbali di identica entità, e questi ne sono solo due perché negli anni precedenti ne sono stati fatti degli altri, come mai non sono mai stati presi in considerazione? Solo questi risalgono al mese di agosto, ma io se vado a ritroso gliene posso trovare anche altri in cui si chiede l'istituzione di un centro ingombranti. Allora io vorrei capire: lei, nel momento in cui esprime il suo ruolo e deve fare rispettare le regole in quanto amministrativo, io quindi domani praticamente tranquillamente potrei fare

una proposta di delibera di una festa su una piazza riqualificata, perché tanto potrà configurare come lavori pubblici all'interno della mia commissione. Cioè se lei mi dice che un centro rifiuti ingombranti si configura come evento culturale, secondo me non lo è. E quindi la commissione ambiente, perché non è passato al vaglio della commissione ambiente con delle proposte di delibera già pronte? Come mai? Mi può rispondere almeno? Perché io non riesco veramente proprio a capirle determinate cose.

Ho proposto, ho fatto, ho detto, ho fatto, ci sono delle regole da rispettare, c'è un regolamento.

Voce sovrapposta

C'è la conferenza dei capigruppo che determina l'ordine del giorno, non è di competenza del direttore, è la conferenza dei capigruppo che determina l'ordine del giorno consigliera. Non è di competenza del direttore.

Consigliera Noviello

Non riesco a capire come mai la proposta è stata formulata dalla commissione sport, cultura e mercati, dato che un centro di raccolta ingombranti non si configura né come evento culturale, né come evento sportivo e né tantomeno come mercato, quindi io questa cosa non la riesco a capire,

perché c'è un'esplicita discriminazione di non valutare il lavoro della commissione lavori pubblici.

Presidente

Benissimo, si è espressa. Passo la parola al consigliere Lomoro.

Consigliere Lomoro

L'unica cosa che voglio chiarire, anche perché vedo che questa situazione sta prendendo una piega diversa rispetto ad una questione più generale, che una cosa che la consigliere non si può permettere di parlare direttamente il direttore, e io invito anche il direttore a non rispondere, perché la consigliera se deve parlare col direttore deve prendere permesso dal presidente, questo hanno insegnato a me, questo dice il regolamento negli articoli, cioè un consigliere non si può permettere il lusso di parlare direttamente col direttore, non è così, e con quel tono pure, prima cosa.

Seconda cosa da chiarire: se io voglio parlare col direttore, io dico al presidente che io voglio chiarire con il direttore questa cosa qua, il presidente dà la parola a me e io chiarisco questa questione in presenza del direttore. Detto questo, c'è un altro problema, insomma parliamoci chiaro, io non voglio sempre.., io non parlo mai

proprio per non creare confusione all'interno, per non creare confusione ecc., ma una buona volta parliamo sinceramente da un punto di vista politico, da un punto di vista politico c'è una maggioranza, questa maggioranza è espressa da cinque-sei consiglieri, poi sta la minoranza della maggioranza che sono tre persone, e poi sta la minoranza che viene rappresentata da uno .. della minoranza. Insomma chiaritevi questo problema, per una semplice ragione: io non posso stare a sentire le cose che dice la consigliera Noviello, in cui era capogruppo, poi si è dimessa da presidente della commissione lavori pubblici, ha dato in mano la presidenza lavori pubblici ad una rispettabilissima persona, nella persona dell'avv. Ranieri, però il problema è questo, il problema è politico. Allora fatevi una ragione, qua c'è una maggioranza, cioè fatevi una ragione, qua c'è una maggioranza che sta il presidente, sta il vicepresidente, sta Nicola De Matteo, sta Di Siena e sta Vincenzo Lomoro, cioè fatevi una ragione su questo problema, cioè non tutte le volte voi potete fare polemica, io da parte mia, che valgo un decimo, e l'ho sempre detto che io valgo un decimo qua dentro, come vale lei un decimo, lei non può valere più di me, perché da consigliera lei non vale più di me. Forse fuori di qua può valere molto più di me, ma qua dentro lei vale un decimo come me.

Detto questo, io dall'inizio ho sempre detto che io sto con il presidente, sto con il programma del presidente e sto con la maggioranza del Centrosinistra, se a lei non sta bene può fare polemiche su tutte le cose, lei ha questa facoltà di fare polemica, però rimane sempre polemica.

Detto questo voglio aggiungere a quella cosa che diceva il consigliere De Matteo, presidente della commissione cultura: io per la verità non ho partecipato tanto alle riunioni per quando riguarda il porta a porta, è venuto l'assessore Petruzzelli che ha dato una lezione a tutti quanti qua, facendo le riunioni ecc., per quanto riguarda il porta a porta. Noi siamo stati scelti, come quinto municipio, come prima fase rispetto a questo, per una certa connotazione che noi abbiamo in questo senso qua, la collocazione qual è? Io la verità ho partecipato solamente ad una riunione fatta a Macchie, perché mi ha chiesto non tanto l'assessore, perché io con l'assessore ho dei punti in sospeso che non condivido, e quindi non mi volevo interessare di questo problema anche perché sapevo le grosse difficoltà che si dovevano trovare, a questo punto mi ha chiesto una cortesia il presidente, io al presidente non posso dire di no perché io da un punto di vista istituzionale, a me hanno insegnato di rispettare sempre i ruoli, qualunque partito fosse o qualunque persona fosse, ho dovuto fare una riunione a Macchie dove in quell'occasione stavano 200 persone. In

quell'occasione è venuta fuori una proposta da parte mia ma non come consigliere e non come..., perché ricordatevi che io sono il presidente del comitato cittadino di Macchie e non metto mai avanti questa cosa qua, io in quell'occasione rappresentavo l'istituzione, ho fatto due proposte, ho fatto due osservazioni per quanto riguarda l'assessore, io penso che il presidente se le deve ricordare, le due osservazioni che ho fatto erano il problema di questo centro, che ho detto che questa è la legge, gliel'ho data io la legge in mano, gli ho dato sette fogli della legge in mano, questa è la legge e questa è la richiesta che io devo fare protocollare perché al limite un consigliere può fare richiesta di un centro rispetto alla legge del .., rispetto a questo. Chiarito questo aspetto, l'assessore in quell'occasione ha detto: forse sarebbe opportuno che questa proposta che tu stai presentando e stai protocollando, sarebbe opportuno portarla in Consiglio, quindi date a me quella che è la delibera del Consiglio, che è più facile a me poi presentare tutto rispetto a questo problema qua.

Altro problema che avevo presentato era questo e si sta verificando anche perché ho visto, presidente, che ..., era il problema che i bidoni vecchi che stavano collocati sui marciapiedi, dove stavano gli chiamiamo alvaretti, si possono chiamare alvaretti, togliendo i bidoni c'era un'interruzione di marciapiede, ho chiesto in

quell'occasione sempre all'assessore, all'assessore che rappresenta il Comune, ho chiesto all'assessore che queste divergenze venissero colmate il più presto possibile.

Quindi questi sono i due impegni che si è preso nella mia riunione in questo senso qua. Io questa proposta, a me non interessa niente della polemica, il problema chi la deve fare e chi non la deve fare, una cosa è certa: che sulla richiesta che ho fatto, che è stata protocollata, sta anche rispetto per quanto riguarda la commissione, a me non interessa la commissione, chi l'ha fatta, chi non l'ha fatta, mi interessa che il problema venga messo ai voti, chi vuol votare votasse, chi non vuol votare non votasse.

Presidente

Grazie. Di Siena.

Consigliere Di Siena

Prima di tutto io volevo manifestare la mia solidarietà al direttore De Maria perché non ci si rivolge col ditino da professori a una persona più grande e con comprovata esperienza. Detto questo, lungi da me voler fare polemiche però qua siamo ancora di fronte all'ennesima diatriba inutile e all'ennesima perdita di tempo, principalmente perché, non lo devo spiegare a nessuno ma il vincolo di mandato non esiste per quanto riguarda i consiglieri, quindi

qui ognuno è libero di aderire o meno a maggioranze più o meno definite, punto primo.

Punto secondo: siccome ad un pezzo del Partito Democratico piace fare polemica sia qui dentro, sia fuori, sia su internet, io vorrei dire un paio di cose, prima di tutto la paternità di una proposta è sempre relativa giacchè poi è il Consiglio che approva una proposta di delibera, continuare a polemizzare lo ritengo soltanto un'inutile perdita di tempo a meno che il vero obiettivo non sia quello di realizzare le cose ma mettersi le spillette sulla giacca, che è un tipo di politica che a me non è mai piaciuta.

Detto ciò, se un pezzo del Partito Democratico, che ricordiamo non è neanche in grado di esprimere un capogruppo, da tre anni e mezzo, non è nelle condizioni di fare i propri interessi dentro la conferenza dei capigruppo, questo è un problema che attiene al Partito Democratico e non a questo Consiglio. E ancora, se un pezzo di questo partito non è più in linea con la maggioranza del presidente Moretti, del quale ha sottoscritto le linee programmatiche anno del Signore 2015, io invito i consiglieri che non sono più in linea con quanto questa maggioranza esprime o a dimettersi, o a passare ufficialmente all'opposizione, perché questo giochino ha francamente stancato noi, ha stancato i cittadini, ha stancato tutti. Quindi fate una scelta di coraggio, passate all'opposizione anziché

ciarlare, ciarlare, ciarlare, urlare su Facebook, insultare la gente, andare sui giornali, perché state facendo una figura veramente magra.

Detto ciò, tornando sul tema, io apprezzo, io sono mancato, apprezzo la proposta perché poi la cultura è tanto, cioè se noi pensiamo che la cultura sia soltanto i dipinti e le statue, e le mostre, abbiamo una visione parecchio ristretta del mondo, magari non voglio neanche pensare il perché, detto ciò siccome c'è bisogno di educare la gente e l'educazione è strettamente connessa alla cultura, io accolgo di buon grado. Certo qualora fosse pervenuta da altre parti noi avremmo fatto lo stesso tipo di valutazione e avremmo votato ugualmente a favore dell'istituzione del sito, quindi non ho capito di che cosa stiamo parlando, ripeto, a meno che l'obiettivo non è mettersi la spilletta sulla giacca, piantare la bandierina e dire "io, io, io", come qualcuno fa da qualche anno a questa parte, meno male che la gente il giochino lo ha capito.

Presidente

Ranieri.

Consigliere Ranieri

Prendo spunto relativamente all'ordine del giorno, dal piacevole intervento del consigliere Lomoro, il quale grazie

alla sua esperienza di innumerevoli anni all'interno di questo consesso ha esplicitamente affermato che la maggioranza fa quello che è giusto venga fatto per il municipio. Che poi le regole vengano un attimo forzate, un attimo adattate, cara consigliera Noviello lei ha fatto parte di questa maggioranza e a queste regole, a questo modo di fare si è adattata sempre. Oggi quindi questa cosa la deve subire, io l'ho sempre denunciata, lei la sta denunciando oggi.

Quindi se la nostra commissione viene esautorata di qualcosa che lei ha proposto e la sua vecchia maggioranza non ha portato in auge il problema purtroppo nasceva all'origine e oggi ce lo portiamo avanti.

Detto questo, come sempre ho fatto sulle proposte sensate c'è il mio voto favorevole, perché la nota del consigliere Lomoro è fatta bene, è tecnicamente perfetta e sarà il municipio a dire sì ad un qualcosa di questo tipo. Al contrario non si potrà dire per altre situazioni nelle quali la forzatura delle regole non hanno consentito un rapporto democratico nel verificare la fattibilità o meno, l'opportunità o meno, politica, di quello che si va a deliberare. Quindi chiaramente è sconcertante che la commissione cultura vada ad esaminare questa proposta, però siccome è fatta da un consigliere, ripeto sulla base di norme, siccome è rivoluzionaria, siccome su questo tema

anche la nostra commissione è stata sempre sensibilizzata, quantomeno il mio voto sarà favorevole sulla proposta.

Sul metodo vi assicuro che il mio voto è totalmente contrario, perché non può essere esaminata dalla commissione di Nicola questa vicenda, cioè è chiaramente dei lavori pubblici, è della commissione ambiente, però il nostro voto lì sarebbe stato comunque favorevole, di conseguenza per una questione di economicità, ma non di correttezza, perché noi l'abbiamo subita questa scorrettezza, il mio voto sarà favorevole.

Presidente

Destasio.

Consigliere Destasio

Io sulla diatriba volevo dire due parole, ma insomma più che fare un intervento mi sembra doveroso fare una considerazione. Il presidente insieme al direttore, che sono i due responsabili, uno politico, l'altro amministrativo, hanno dei compiti diversi ma tutti e due sono di pari dignità, di pari grado. Quindi è chiaro che sulla competenza politica uno si rivolge al presidente per chiedere delle delucidazioni, delle spiegazioni, per quanto riguarda invece il regolamento del municipio o qualunque altra cosa che interessi delle regole, uno si rivolge al direttore perché

il direttore è la persona responsabile di questi regolamenti. Quindi secondo me se la consigliera Noviello ha fatto un intervento, che non ho visto molto cattivo, solo di chiarimento sotto l'aspetto di competenza della commissione, dell'argomento, io non vedo niente di così preoccupante.

Voglio dire ma le regole vanno sempre rispettate, o c'è una maggioranza, o ce n'è un'altra, o c'è una trasversale fatta da Centrodestra, Centrosinistra, cioè qualunque maggioranza ci sia, opposizione ci sia, il direttore dovrebbe garantire la regolarità delle cose proprio per questo motivo, cioè senza favorire né l'una, né l'altra parte. Quindi voglio dire anche io chiedo che vengano rispettate le regole, ma non oggi, oggi, ieri, domani, in futuro, perché voglio dire se non ci sono le regole poi diventa una giungla.

Detto questo, io dico a priori che su questo argomento, siccome come ha detto il consigliere Ranieri abbiamo trattato più volte anche noi nella nostra commissione, perché era di nostra competenza, altrimenti non lo avremmo trattato, è un argomento che è sensibile, siamo sensibili, quindi io voterò favorevolmente per quanto riguarda questo argomento. Quindi qua non c'è qualcuno che si vuole mettere la spilletta, io voto le delibere in base all'importanza e diciamo alla prospettiva della comunità, perché se questa cosa fa piacere, fa comodo, risulta di interesse per la

comunità, per tutti i cittadini, io non vedo perché non bisogna votarla.

Altra cosa è precisare le regole che secondo me il direttore in questo caso deve far rispettare, la considerazione, la domanda che è stata una domanda provocatoria, sicuramente, "questo argomento rientra nella cultura?", uno poteva anche farla rientrare nella cultura, l'importante è che la proposta venisse portata in commissione congiunta e non si metteva la spilletta, perché qua io, perlomeno io personalmente non parlo di nessuna spilletta, non ho mai parlato di spillette, ho sempre parlato dell'interesse della comunità e della collettività, quindi se questo argomento veniva posto da un altro consigliere che fa parte di un'altra commissione che comunque poteva dare risonanza e rilevanza al nostro territorio, si faceva una commissione congiunta come si è sempre fatto, e questa cosa poteva essere smussata. Il problema, direttore, è che la si vuole smussare o invece si vuole sempre affilare le armi? Questa è la domanda che io invece voglio farle e lei, in quanto direttore, deve per le competenze che sono state definite all'inizio mandato di ciascuna commissione, lei deve far rispettare gli argomenti trattati da una commissione o dall'altra, proprio per non creare confusione e incompatibilità con tutti.

Presidente

Ci sono altri interventi? La replica alla consigliera Noviello.

Consigliera Noviello

Intanto mi dispiace, direttore Demaria, se ho alzato la voce, qualcuno ha parlato di maleducazione ma non ritengo di averle detto né parolacce, né altro, cosa che invece è accaduta nel precedente Consiglio in cui si sono appellati alcuni consiglieri con alcune parole veramente sconvenienti, ma siccome non ero protagonista di questa cosa poco mi riguarda, però diciamo che non si può dire a me che non ho ricevuto un'idonea educazione dalla mia famiglia, nella maniera più assoluta. Premesso questo, assolutamente l'idea e la proposta, così come ha detto anche il consigliere Destasio, io la appoggio, la voto e dichiaro il mio voto, e lo appoggio, proprio perché la proposta è partita anche nella nostra commissione, io pertanto la invito al rispetto delle regole, la invito a rileggere il regolamento e la invito a rispettarlo, perché nel momento in cui, come diceva il consigliere Lomoro, qui dentro siamo tutti uguali, siamo un decimo e nessuno si deve sentire più degli altri, tutti quanti dobbiamo essere obbligati al rispetto delle regole e allo stesso identico trattamento.

Per quanto riguarda le questioni politiche non inerenti alla discussione dell'ordine del giorno, e mi meraviglio che chi si appella al puntuale rispetto del regolamento abbia tirato in ballo le questioni politiche, ma ovviamente da quale pulpito viene la predica e non staremo qui a discutere delle questioni di un partito di cui io faccio parte e discuto tranquillamente nelle sedi opportune, e non è questa la sede per discutere del Partito Democratico, ovviamente per la conferenza dei capigruppo anche lì secondo me andrebbe rispettato il regolamento, se posso dire la mia, perché nell'ultima convocazione mi sembra che tutti i consiglieri erano presenti in quanto tutti capigruppo? Però siccome all'interno del Consiglio - poi parliamo di educazione ovviamente - per quanto riguarda la conferenza dei capigruppo a questo punto vale la pena riprendere il regolamento perché mi sembra che qui tutto il Consiglio, ciascun consigliere ha il ruolo di capigruppo, e non lo so se è corretto secondo il regolamento, ma siccome non è questa la sede la verrò a trovare nel suo ufficio.

Presidente

De Matteo.

Consigliere De Matteo

Io onestamente non mi aspettavo tutta questa discussione su un argomento che forse non abbiamo inquadrato bene. Io penso che il consigliere Lomoro abbia fatto un intervento che ha forse centrato il problema, Gianni scusa fammi finire perché vorrei che sentisse...

(intervento fuori microfono non udibile)

Allora aspettiamo tutti perché io voglio che senta il mio...

Presidente

Allora si sospende il Consiglio per cinque minuti.

SOSPENSIONE SEDUTA

RIPRESA LAVORI

Presidente

Chiedo scusa per la sospensione, riprendiamo, la parola al consigliere De Matteo.

Consigliere De Matteo

Allora, ripeto, secondo me il tema è stato messo sui giusti binari dal consigliere Lomoro per un semplice motivo: perché noi con questa deliberazione non stiamo ad approvare l'utilità o la non utilità di un CCR a Palese-Santo Spirito, quindi non siamo entrati nel merito specifico del problema igiene, sanità, ecc. ecc., per quanto riguarda questo

municipio. Il problema che è stato sollevato dal consigliere Lomoro in commissione, lo devo dire perché devo dare atto a lui che ha sollevato questo problema, non è di questo tipo, quindi non è un problema secondo il mio punto di vista, può darsi pure che mi sbagli, di competenza di commissione, il consigliere Lomoro ha fatto un intervento in commissione, e io l'ho apprezzato tant'è che c'è anche una mia dichiarazione, riguardo la necessità, presidente, impellente, caro direttore impellente, di fare questa deliberazione affinché siccome ci sono dei termini di scadenza di un bando pubblico della Regione Puglia, il Comune di Bari aderisse a questo bando, cioè non vedo che per fare questo tipo di intervento ci debba essere una competenza specifica di una commissione o di un'altra commissione, uno dice "ragazzi aprite gli occhi che qua dobbiamo aderire a questo bando", anzi è stato l'assessore Petruzzelli a dire a Lomoro "hai fatto bene, caro Lomoro, a sollecitare questo intervento", Petruzzelli ha detto "sì, portatelo in Consiglio", quindi il consigliere Lomoro ha detto c'è, ecco perché io mi sono trattenuto, perché ho voluto rileggere la deliberazione, è stata fatta bene dal direttore, dagli uffici, perché noi oggi che cosa andiamo a deliberare? Andiamo a deliberare semplicemente una richiesta all'assessore Petruzzelli, all'ufficio preposto, di adire attraverso una lettera, non so come funziona in questo caso,

ad un bando pubblico della Regione Puglia, perché è di 300 mila euro, può darsi pure che poi alla fine se il Comune di Bari riesce ad avere anche diecimila euro, quei diecimila euro sono sicuro, perché lo abbiamo detto anche nel corpo della delibera, che saranno distratti verso il quinto municipio, che è il primo municipio della città di Bari che ha iniziato la raccolta differenziata porta a porta. Scusate se non ho chiarito prima questo elemento.

Presidente

Grazie. Lomoro.

Consigliere Lomoro

Io l'unica considerazione che volevo fare è questa, anche perché io dico sempre che ognuno di noi ha il suo peso specifico, ognuno di noi vale quello che vale qua dentro e vale quello che vale fuori anche rispetto a questo, però io sono uno che ho sempre rispettato le istituzioni e ho sempre rispettato il ruolo delle persone. Allora io considero che un consigliere, e sono convinto di questo, non si può rivolgere direttamente al direttore, io non mi rivolgerò mai direttamente al direttore, perché la mia funzione è una funzione politica, la mia funzione è quella di dire al presidente che questo è un problema, che io voglio un chiarimento dal direttore, e il presidente dice al direttore

se è possibile fare un chiarimento sulla proposta che fa un consigliere, punto. Questo è un dato non di Lomoro, o non del consigliere, perché voi partecipate al Consiglio comunale di Bari? Mai, mai si può permettere un consigliere comunale di mettersi a dibattere con il segretario generale, chiaro? Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Lomoro. Se non ci sono ulteriori interventi possiamo passare alla votazione, chi è favorevole alla proposta illustrata dal consigliere De Matteo? All'unanimità dei presenti.

Votiamo l'immediata esecutività. Sempre all'unanimità dei presenti.

Passiamo all'ulteriore punto posto al quarto punto all'ordine del giorno: "proposta istituzione Cittadella della Cultura, ostello della gioventù in Palese". Passo la parola al presidente di commissione De Matteo Nicola per l'illustrazione, grazie.

Consigliere De Matteo

Per quanto riguarda questa proposta esaminata in commissione, questa proposta è abbastanza semplice, anche se è un po' articolata, da questo punto di vista io però la

volevo leggere un po' prima, vediamo un po' cosa sta scritto. Allora praticamente volevo vedere se era stata inserita questa cosa suggerita dalla commissione cultura, nel senso che sul problema dell'ostello della gioventù di Palese, nel momento in cui ovviamente abbiamo pensato che probabilmente, nel momento in cui dal demanio passasse definitivamente, anzi più che dal demanio questo è proprietà regionale, dalla Regione passasse definitivamente al Comune di Bari, l'ostello della gioventù potrebbe essere veramente per Palese, come poi potremmo farlo per Santo Spirito per quanto riguarda la Torre della finanza, un polo culturale attrattivo. Per cui questo polo culturale attrattivo che noi abbiamo chiamato, diciamo così, cittadella della cultura, ha però bisogno sotto tanti punti di vista di un aspetto fondamentale, l'aspetto fondamentale è che oggi ancora la destinazione d'uso è quella adibita a ricettività alberghiera. Il concetto è quello di far passare, il tentativo è quello di far passare da ricettività alberghiera come destinazione d'uso a polo culturale, questo è tutto l'elemento cogente di questa nostra proposta come commissione, anche perché appunto abbiamo avuto delle indicazioni, degli abbozzamenti, chiamiamoli come vogliamo, con l'amministrazione comunale di Bari, con i vari funzionari, con i vari assessori, per cui praticamente probabilmente questo è un passaggio fondamentale.

Per cui con la deliberazione di oggi andremo comunque ad innestare un processo di variazione di destinazione d'uso appunto da alberghiero a polo culturale, con una classificazione che sarà appunto quella di rilevanza municipale e non più di rilevanza comunale, perché è ovvio che a quel punto non avremo poi noi valenza sulla gestione immediata del bene ma saremmo comunque costretti ad avere questa spada di Damocle del Comune di Bari, che comunque gestirebbe ancora una volta queste strutture che stanno nel nostro territorio, che poi tutto sommato diciamo sotto certi aspetti ci sentiamo più noi vicini all'uso di queste strutture che non un'amministrazione centrale che potrebbe far calare dall'alto alcune decisioni che potrebbero anche non essere gradite al territorio, alla popolazione poi di Palese-Santo Spirito. Per cui quello che noi proponiamo è quello in precedenza da me spiegato.

Presidente

Grazie consigliere. Ranieri.

Consigliere Ranieri

Purtroppo in questo caso il mio intervento è molto diverso da quello precedente, perché sebbene io possa ammirare l'intento della commissione devo chiedere che questo ordine del giorno, presidente, venga ritirato. Sono anni che su

questo territorio si parla di ostello della gioventù, sono anni che il territorio lamenta l'assenza dell'ostello, e invece ci troviamo ad un deliberato il quale, prendendo le mosse da qualcosa di inesistente, mi deve consentire presidente di commissione, va a fare una richiesta al Comune di Bari di modifica della destinazione dell'ostello trasformandolo in qualcosa di non meglio precisato: contenitore culturale. Questa sarebbe una ferita enorme per il nostro territorio, che da una vita discorre sull'assenza dell'ostello della gioventù, il quale ci ha resi famosi in tutto il mondo, per trasformare questa struttura in qualcosa di non meglio precisato, ma si immagina nelle solite stanze affidate alle associazioni degli amici degli amici.

Però io leggo la proposta di deliberazione sormontata da una paginetta e mezzo di verbale della sua commissione, su una cosa di così tale rilievo, il quale scrive: "tenuto conto che dai verbali della consulta sul bilancio partecipato e della commissione speciale del 2007 si evince la necessità di destinare proprio tale struttura ad un polo culturale municipale". Cioè scusate, ma quando mai si è detta questa cosa? E dove stanno i verbali? Non c'è niente qui dentro, è vuota la cartellina, ho estratto le copie, c'è solo il verbale di commissione, e l'istruttoria dov'è? E tra l'altro il verbale sulla commissione speciale 2017 mai ha deliberato questa cosa, e la consulta sul bilancio partecipato il cui

verbale è stato redatto successivamente alla consulta, non in quel momento, parlava come proposta - e questa è stata esaminata dalla nostra commissione - solo della necessità per il territorio di realizzare un contenitore culturale e teatrale, ex novo, non si è mai detto che si vuole l'ostello trasformato. Quindi io adesso devo chiedere, siccome è di grandissimo interesse e sensibilità per chiunque il tema dell'ostello della gioventù, al pari di un contenitore culturale, che questa delibera troppo striminzita, troppo importante, troppo storica per questo municipio, venga tempestivamente ritirata, ma non perché venga abbandonata, perché venga analizzata meglio, con più attenzione. Tra l'altro è una competenza, quella delle strutture, della commissione lavori pubblici, trattandosi di un edificio pubblico di proprietà del Comune di Bari, e su questo non ci possono essere fraintendimenti. E adesso è passato al patrimonio del Comune? E allora, chiedo scusa, allora c'è scritto qualcosa di strano ulteriormente qui dentro, perché dice "ormai fatiscente, pericolante, è stata trasferita dal patrimonio della Regione a quello del Comune", anche questi atti...

(intervento fuori microfono non udibile)

Finisco, manca anche questo atto formale, presidente, quindi Gianni, ti chiamo Gianni in questo momento, presidente, l'ostello è una questione importante, siamo tutti sensibili

alla questione dell'ostello, che è una questione di Palese, allora io vi chiedo per un atto di sensibilità, non è una provocazione politica, è un atto di sensibilità, con questa delibera noi chiediamo il mutamento permanente, definitivo della destinazione dell'ostello della gioventù da alberghiero a polo culturale, da alberghiero, non sarà più un ostello. Allora potremmo essere d'accordo, però non si è mai detto questo nella speciale, non si è mai detto questo nella consulta del bilancio partecipato, non è stata mai esaminata in una maniera coerente, l'ho trovata nella conferenza dei capigruppo, la quale si esprime con una maggioranza sulla quale va bene ci sono dei numeri come è stato accennato, sono tutti capigruppo, io la vorrei esaminare meglio questa e sicuramente se tutti insieme decidiamo per la realizzazione di un nuovo ostello della gioventù così come ci ha detto Caizzi qui, quell'ostello è troppo piccolo, facciamone uno grande, delle due l'una: o camminano tutte e due insieme, rivogliamo l'ostello sul territorio, vogliamo anche un teatro, allora sì, ma solo questa perdiamo tutto, e a me non va bene, chiedo che il presidente stesso e il presidente di commissione in virtù di un'istruttoria che forse merita una precisazione perché ci sono delle irregolarità sulle quali poi qualcuno potrebbe approfittarne mediaticamente, e non è il caso perché ne facciamo tutte le spese, quindi si deve evitare

assolutamente questa figuraccia per il municipio. Quindi chiedo che venga messo ai voti il ritiro di questa delibera, affinché venga riesaminata successivamente.

Presidente

Noviello.

Consigliera Noviello

Presidente di commissione Ranieri, devo un attimo correggerla, probabilmente perché lei non ricorda che proprio dalla nostra commissione è stata portata, nel momento in cui il presidente della commissione cultura ci avesse consultato - evito questa ulteriore polemica - è stata presentata il 4 marzo del 2015 una richiesta a firma di 38 associazioni del quinto municipio, quindi diciamo l'estensione del quinto municipio non è il primo municipio, è il quinto municipio, quindi diciamo che la richiesta da parte di 38 associazioni culturali al fine di voler trasformare l'ostello della gioventù in un polo culturale è più che sufficiente, 38, 4 marzo 2015, petizione protocollata, giorni dopo commissione, che se non erro fu anche portata in commissione congiunta speciale.

Inoltre questa delibera se volete ritirarla perché va approfondita io sono d'accordo, però il fondamento ce l'ha in quanto il 17.10.2017 delibera di giunta 12053 a firma

dell'assessore Pierluigi Introna, "delibera voler - leggo solo la deliberazione - manifestare il proprio interesse all'acquisizione dell'immobile denominato 'ex ostello della gioventù' sito proprio nel Comune di Bari Palese". Questa delibera di questa manifestazione di volontà da parte del Comune arriva in seguito a un emendamento firmato dal consigliere Lacarra in Regione in cui chiede alla Regione di cedere l'ostello della gioventù al Comune di Bari, quindi a mio parere la proposta di delibera non è infondata, però se mi permettete, a mio parere, con tutta la collaborazione che io posso prestare, andrebbe approfondita con questi nuovi elementi, perché alla fine è del 17 ottobre, quindi neanche troppissimo tempo fa. In ogni caso il mio voto sarebbe favorevole, però volevo aggiornarla che a fronte di una petizione di 38 associazioni del quinto municipio, cerchiamo di ascoltare i cittadini, cerchiamo di capire che le strutture alberghiere ci sono, cerchiamo di capire che ci sono anche altri tipi e modi di fare strutture alberghiere come il bed & breakfast, gli b&b vari, ma la cittadinanza - così come dimostra la petizione del 4 marzo 2015 - ha impellente necessità di un contenitore culturale.

Presidente

Ci sono ulteriori interventi? Altrimenti passiamo alla replica del consigliere De Matteo.

Consigliere De Matteo

Chiedo scusa, non devo fare nessuna replica specifica, però voglio rassicurare un po' il consigliere Ranieri che di questa questione ne abbiamo parlato in maniera veramente abbondante, cioè quando io ho detto che alla commissione erano arrivate comunque delle notizie in tal senso era perché il Comune.., non è che stiamo giustamente inserendo dei dati, questa è una delibera di indirizzo, cioè non stiamo esaminando il progetto. Nel momento in cui noi avessimo a disposizione un progetto da esaminare, e va bene, lo esaminiamo, il problema che la commissione alla cultura ha pensato di fare di questo immobile, di questo stabile fatiscente un contenitore culturale, quindi indicare orientativamente quell'immobile come possibile cittadella della cultura visto che comunque anche la vostra commissione giustamente ha pensato di realizzare delle opere strutturali, però se tu non le puoi realizzare, quindi realizzare ex novo un teatro, hai la possibilità comunque di ricavare da questa struttura fatiscente la possibilità di realizzare qualcosa. Quindi questa è una delibera di indirizzo, non è una delibera che andiamo ad approvare un progetto, una variante, o chicchessia, una delibera di indirizzo tutto sommato alla fine è un'indicazione che noi vogliamo dare all'amministrazione comunale di Bari per dire:

sentite Palese ha questo territorio così massacrato sotto tanti aspetti, abbiamo questo stabile che finalmente, grazie a Lacarra, grazie al nuovo assessore Introna, ma precedentemente si era interessato anche l'ex Vicesindaco, dobbiamo dare a Vincenzo Brandi perché pure lui aveva avviato questa istruttoria, quindi praticamente siamo ora nelle condizioni di poter dire, magari non noi ma i prossimi Consigli che verranno si troveranno facilitati dall'aver comunque un contenitore che sarà ristrutturato con dei fondi che sono stati sotto certi aspetti già - questo lo sapete sicuramente anche voi - sono stati forse già individuati in alcuni programmi, in alcuni cronoprogrammi come dice Decaro, per cui probabilmente avremo la possibilità di avere questa bella cosa. È una delibera di indirizzo, non dobbiamo esaminare nessun progetto e niente in particolare, questa è la mia replica.

Presidente

Grazie consigliere. Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alla votazione, desidero soltanto anche io sostenere quanto già detto dal consigliere De Matteo, non me ne voglia il consigliere Ranieri, trattasi di una delibera di indirizzo, è un'istanza che viene dal territorio, ci sono parecchie realtà teatrali sul territorio che chiedono a gran voce un contenitore, quello purtroppo è l'unico, pensare

utopisticamente di avere un'ulteriore struttura come contenitore culturale purtroppo, ripeto non me ne voglia, la trovo difficile, già sarà difficile poter spuntare questo, però almeno noi ci proviamo.

Quindi vorrei passare alla votazione, chi è favorevole alla proposta dell'istituzione della cittadella della cultura? Di Lauro, Destasio, Disiena, Lomoro, Noviello, Moretti, Romano, De Matteo, Cassandra, Sasanelli.

Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Ranieri.

Votiamo l'immediata esecutività? All'unanimità dei presenti.

Esce il consigliere Disiena alle ore 13.49.

Esce alle ore 13.49 la consigliera Noviello.

Passiamo ad esaminare l'ultimo punto all'ordine del giorno, è la "proposta di riqualificazione di piazza Nettuno a San Pio". Passo un attimo la parola al presidente della commissione Ranieri per l'illustrazione.

Consigliere Ranieri

Ci siamo occupati in commissione più volte di varie situazioni di alcune piazze, in particolare ricadenti sui quartieri di San Pio, Torricella, Catino ecc., per quanto riguarda piazza Nettuno la seconda commissione permanente affari generali, lavori pubblici e welfare, nel prendere atto dello stato dei luoghi relativo alla piazzetta Nettuno,

il quale è stato oggetto di sopralluogo l'11 luglio 2017 a cura della ripartizione infrastrutture, viabilità e opere pubbliche, nel prendere atto quindi dello stato dei luoghi dopo ampio dibattito propone che la fontana sia sostituita da un'opera pubblica che rappresenti il nostro territorio, nella fattispecie un albero di ulivo.

Inoltre, poiché la piazza è molto frequentata durante le ore serali propone una maggiore illuminazione al fine di renderla più fruibile da parte dei residenti.

Sostanzialmente la piazzetta così come nello stato attuale normalmente in caso di semplici piogge va ad allagarsi, creando delle situazioni purtroppo non previste in fase di realizzazione, di conseguenza è divenuta sostanzialmente invivibile e inutilizzabile. Quindi proponiamo al Consiglio quella che è stata la più condivisa e realizzabile ipotesi di modifica della piazza facendone permanere il suo stato però con questa modifica abbiamo individuato un albero di ulivo, non vediamo che ci siano stati degli emendamenti, sembrava un simbolo del territorio abbastanza consono alla zona e alla valorizzazione di questa piazza.

Presidente

Grazie consigliere. La parola al consigliere Sasanelli.

Consigliere Sasanelli

Io sono da poco più di nove anni che sto combattendo su quella piazza, sono intervenute parecchie persone, faccio anche nomi, è venuto il presidente, è venuto il vicepresidente Destasio, è venuto pure là sopra, io mi meraviglio perché il giorno dopo che è successa la questione delle pattumelle, il sabato sera, si è presentato il nostro amato Sindaco di Bari e girando il quartiere parecchie donne lo hanno portato su quella piazza. Lui diceva di non sapere niente di quella piazza. Io vedo soltanto che vanno su Facebook, "abbiamo fatto quello, abbiamo fatto quello", hanno fatto una marciapiede che stava benissimo sul nostro territorio, hanno pensato di sistemare la questione dell'acqua, che non è stata competenza loro ma bensì se non si dava da fare il consigliere Sasanelli quell'acqua tuttora usciva ancora da sottoterra. La questione è che il Sindaco - mi faccio meraviglia - non sa niente, ha tre uomini nella mia commissione che sono vicini a lui, mi sembra strano che il Sindaco non sapesse niente. Io voglio dire soltanto una cosa: il nostro quartiere è fatto solo di voti, il resto non c'è niente.

Presidente

Grazie consigliere, condivido la sua amarezza e quindi noi stiamo ponendo rimedio con una proposta di riqualificazione

di piazza Nettuno, così il Comune di Bari sarà portato a conoscenza di questa problematica.

Io approfitto, prima di passare alla votazione, mi scuso con tutti quanti, non me ne vogliate se do lettura di una nota che ho trasmesso al presidente della commissione lavori pubblici riguardante la questione dell'accordo di programma di via Udine. Siccome c'è stata una spiacevole quanto squallida polemica, ovviamente c'è chi fa politica solo su Facebook e solo quello sa fare, quindi andando su Facebook.., ovviamente signor consigliere Sasanelli chi va su Facebook deve dimostrare la propria esistenza, siccome dimostra la propria esistenza andando su Facebook purtroppo è questo il livello della politica attuale, quindi siccome si è detta una falsità in ordine alla volontà del sottoscritto, del municipio, di non aver voluto portare in Consiglio l'accordo di programma dati i tempi ristretti del 29.11, ieri c'era la conferenza di servizi, io ebbi un alterco con il presidente di commissione perché insieme avevamo concordato sia la questione relativa ad un'eventuale Consiglio d'urgenza sull'accordo di programma, che avevo trasmesso in commissione per un esame, e sia soprattutto - prima ancora del parere - soprattutto di sentire il progettista, che venisse in Consiglio municipale per presentare a tutti quanti il progetto, in modo tale da averne tutti conoscenza. Infatti il Consiglio d'urgenza di

martedì, oltre ai punti all'ordine del giorno che richiedevano l'urgenza, erano regolamenti in scadenza e la modifica della consulta, si sperava che la commissione si esprimesse per poterlo portare in Consiglio. Ovviamente aveva bisogno del suo tempo la commissione e quindi questo non è stato possibile, però dispiace che poi si facciano polemiche, perché probabilmente il presidente non ha comunicato, non si è sentito con i consiglieri, e su Facebook abbiamo assistito a delle .., poi è andato a finire pure su un giornalaccio, su qualche giornale, su qualche quotidiano la polemica che non sarebbe stata portata in Consiglio la questione dell'accordo di programma.

Ora, proprio perché il giorno 15 di novembre, è protocollo, poi trasmesso il 16 al sottoscritto il fascicolo dell'accordo di programma, nella nota di accompagnamento c'era un equivoco in ordine al 29.11, alla data del 29.11, e infatti avevo sia interpellato l'assessore all'urbanistica Carla Tedesco, lamentandomi della ristrettezza dei tempi, ma ero stato rassicurato in ordine a questo, ma mi ero sentito anche con il direttore di ripartizione Pompeo Colacicco sulla questione, il quale mi aveva anch'egli rassicurato.

Al che avendo a che fare con persone, con soggetti che fanno politica fuori dal municipio nel modo squallido che conosciamo, ho messo per iscritto all'ing. Pompeo Colacicco quando leggo: "La presente, facendo seguito alla nota di

protocollo del 15.11., per chiedere precise indicazioni in ordine al termine entro cui esprimere il parere di competenza dello scrivente municipio, alla luce del tenore della citata nota e del richiamo dell'art. 55 del regolamento sul decentramento amministrativo che prevede il termine di 30 giorni entro cui esprimere il parere del Consiglio municipale dalla ricezione della richiesta. Si resta in attesa di cortese riscontro". Il giorno 23 novembre l'ing. Colacicco mi risponde: "Gentile presidente, faccio seguito alla sua stesso mezzo per segnalarle quanto segue: la nota protocollo 286149 del 15.11.2017 a mia firma le chiede di inserire all'ordine del giorno dell'assemblea del quinto municipio l'esame della proposta di cui trattasi, onde acquisire il parere di competenza del municipio in termini compatibili con lo svolgimento della conferenza di servizi - questo è stato il punto che ha creato l'equivoco con il 29.11 -. La conferenza si tiene in modalità semplificata asincrona ex art. 14 e seguenti della legge 241/90, recentemente novellati. Il parere del quinto municipio potrà pertanto pervenire alla conferenza nel periodo di tempo intercorrente tra la data di apertura della conferenza del 29.11 - cioè ieri - e quella dell'eventuale riunione della conferenza in forma simultanea in modalità asincrona del 19.02.2018. I tempi risultano pertanto compatibili con le previsioni dell'art. 55 del regolamento

sul decentramento potendo il parere di competenza del municipio pervenire in sede di conferenza semplificata ed asincrona nell'intervallo di tempo compreso tra il 29.11 e il 19.02.2018. Cordialità, ing. Pompeo Colacicco".

Quindi ci tenevo a precisare questa cosa, mi sembrerebbe squallido dover fare come fanno gli altri pseudo colleghi, pubblicare questa lettera su Facebook a smentita delle falsità che sono state dichiarate a mezzo stampa e a mezzo Facebook, spero che per onestà intellettuale - sempre che ci sia - qualcuno risponda o qualcuno prenda atto di questa circostanza e ovviamente non si poteva portare in Consiglio il parere, come qualcuno si è lamentato, se la commissione non si esprime, quindi non potendosi esprimere la commissione ovviamente non potevo portare in Consiglio la delibera, anche pur avendo predisposto un eventuale Consiglio d'urgenza e avere la possibilità. Giustamente e legittimamente la commissione ha necessità di esaminare con calma e tranquillità, ho chiesto - così come ha fatto anche il presidente Ranieri - al progettista un appuntamento in municipio per illustrare a tutti i consiglieri la bontà del progetto, che sicuramente divideremo tutti, quindi nei prossimi giorni, per la fine di questa settimana o gli inizi della prossima, e comunque entro il 15, io ci tengo a rispettare i trenta giorni che sono previsti, non il 19 febbraio, i novanta che prevede la conferenza di servizi,

perché ci tengo a sottolineare che la conferenza di servizi di ieri era soltanto l'apertura, l'inizio, e non era indispensabile in quel momento il parere del municipio.

Quindi passo immediatamente, chiedo scusa, poi successivamente ci sarà la replica, passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno, della proposta illustrata dal consigliere presidente della commissione Ranieri, della riqualificazione di piazza Nettuno.

Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti.

Votiamo l'immediata esecutività? Sempre all'unanimità dei presenti, grazie. Se vuole replicare adesso, Ranieri, prego.

Consigliere Ranieri

Una breve replica, che il presidente ha fatto un cenno a questioni che hanno visto onestamente soltanto me coinvolto, sebbene mi pare...

Presidente

Non era rivolto a lei.

Consigliere Ranieri

Sì, infatti, però durante il Consiglio, presidente, la direzione di determinati impropri è stata solo nei confronti del sottoscritto, sebbene lei oggi mi conferma che il problema sia totalmente esterno al Consiglio. A me quello

che è successo non è piaciuto, perché a Bari per la semplice scrittura della parola "troia" sulla...

Presidente

Alle ore 14.02 esce il consigliere Destasio.

Consigliere Ranieri

A Bari per la semplice dicitura "troia" sono finiti in Procura della Repubblica, ora spero che..

Presidente

Noi ringraziando il cielo non siamo..

Consigliere Ranieri

Guardi, onestamente quello che è successo l'altro giorno per onor del vero a me non è piaciuto.

Presidente

Neanche a me, consigliere io le ho dato la possibilità di replicare, se vuole replicare velocemente è bene, altrimenti chiudo la seduta e ci vediamo. Chiudo la seduta alle ore 14.02.

Passiamo all'approvazione del verbale seduta consiliare del 30 novembre 2017. Diamo per letto il contenuto del verbale, chi è favorevole? Sempre all'unanimità dei presenti.

Votiamo l'immediata esecutività? Sempre all'unanimità dei presenti

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Moretti

IL DIRIGENTE
Angelo De Maria

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 21/02/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Municipio
Angelo De Maria

Bari, 21/02/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 21/02/2018 al 07/03/2018.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>